

Il famigerato "incarico" alla società romana

# L'assessore Quattrone cambia il suo curriculum Castorina (Pd) la difende

Germanò (An) torna alla carica e 10 consiglieri di opposizione "interrogano" il sindaco Falcomatà

Piero Gaeta

L'assessore Agata Quattrone è riuscita nell'impresa di riunire lo sfilacciato centrodestra reggino in quella che Franco Germanò (An) definisce «una battaglia in difesa della città e della legalità». La questione è quella nota: la minoranza sostiene che l'Amministrazione «su input dell'ass. Quattrone abbia dato un incarico professionale camuffato da accordo di partnership alla Uirnet, società di cui sarebbe socia anche la Vitrociset, società di cui stessa Quattrone sarebbe consultant engineer»; mentre per l'Amministrazione Falcomatà sarebbe un atto del tutto corretto e non ci sarebbe alcun conflitto di interesse.

Ma *excusatio non petita, accusatio manifesta* dicevano i giuristi romani e Germanò li cavalca: «Se fosse stato tutto in regola che necessità avrebbe avuto l'assessore Quattrone a cambiare in fretta e furia il suo curriculum dopo la nostra denuncia?». E fornisce le carte: nel curriculum del 16 febbraio la Quattrone dichiara di avere un rapporto in essere con la Vitrociset; in quello successivo che il suo rapporto con la Vitrociset è scaduto lo scorso dicembre. «Un'azione degna di una ragazzina scoperta e per le mani nella marmellata - attacca ancora Germanò -. Dopo la nostra denuncia ha cercato di nascondersi ma quello che noi riteniamo un abuso era stato

comunque commesso a fine novembre».

Dunque il centrodestra rilancia: e i 10 consiglieri comunali di centrodestra hanno già presentato un'interrogazione in cui chiedono conto al sindaco Falcomatà. «Ecco l'assordante silenzio del sindaco è quello che ci preoccupa di più», conclude Germanò.

## La difesa del PD

Chi parla in difesa dell'assessore è il capogruppo consiliare del Pd Nino Castorina: «Assistiamo a un attacco assurdo da parte di chi ha distrutto questa città lasciandola sul lastrico e oggi ha come unico scopo quello di confondere le responsabilità e di gettare fumo negli occhi dei cittadini. L'Amministrazione comunale, nell'ottica del recupero di somme finalizzate a realizzare un sistema di trasporto cittadino finanziato dalla Giunta regionale di centrosinistra nel 2009, ha stipulato un accordo con l'organismo di diritto pubblico controllato dal Mit, per la redazione dello studio finale di fattibilità dell'opera da realizzarsi con le Università di Milano

**«Martedì è in atto "consultant engineer" di Vitrociset; mercoledì non lo è più da dicembre»**

e di Napoli. Il problema che l'Amministrazione comunale ha dovuto affrontare è stato quello di recuperare un finanziamento perduto dalle precedenti amministrazioni, a causa dell'atteggiamento "tafazzista" della Giunta regionale durante la nefasta stagione di Scopelliti: durante quegli anni, mentre il Comune sciolto per mafia era guidato dai commissari, si è passati dall'iniziale finanziamento di 124 mln di euro a 34 mln».

«Non esiste alcuna ragione, men che meno alcuna obiezione giuridica, che possa portare a ritenere che il Comune non debba avvalersi di collaborazioni con organismi di diretto controllo del Mit per raggiungere fini istituzionali. UirNet può essere incaricata della realizzazione di grandi progetti di ricerca strategici, effettuare studi e ricerche e analisi tecniche e soprattutto stipulare con altre amministrazioni aggiudicatrici accordi di cooperazione e partenariato retti da considerazioni e prescrizioni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico nell'ambito della logistica e dei trasporti. È proprio in virtù di queste caratteristiche e dell'accordo quadro siglato con il Comune di Reggio - conclude Castorina -, che avrà il compito di accompagnare il Comune nella verifica di fattibilità e nell'avvio delle gare per la realizzazione e gestione della Metropolitana di superficie». ◀



Agata Quattrone. L'assessore alla Smart City ha cambiato il suo curriculum dopo la denuncia fatta da Azione Nazionale

## Un po' di storia

### Il sistema di mobilità sostenibile

● **Correva l'agosto 2009 e il governatore era Loiero quando il sindaco Scopelliti, con l'assessore Canale e l'amministratore unico di Atam Arena si precipitarono a Catanzaro per capire i motivi per i quali Catanzaro e Cosenza erano stati finanziati e Reggio no. Iniziò una corsa contro il tempo ma alla fine riuscirono a presentare un progetto compatibile con le prescrizioni della Regione. Nel 2010 Scopelliti fu**

**eletto governatore e nel luglio dello stesso anno finanzia con 124 milioni di euro il Sistema di mobilità sostenibile per Reggio. Il sindaco Arena nel settembre 2012 predispose tutti gli atti per recepire quei fondi e nell'ottobre il Comune fu commissariato e piano piano i finanziamenti si persero per mancanza dei progetti. Adesso l'Amministrazione Falcomatà sta cercando di non perdere gli ultimi 30 milioni.**